

Allegato n. 1 al verbale n. 25/2024

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI  
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**  
*di cui all'art. 7, cc. 1 e 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità*

**1. PREMESSA**

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

e corredato dai seguenti allegati:

- a) bilancio triennale 2025–2027;
- b) relazione programmatica del Presidente;
- c) tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2024;
- d) programma triennale 2025–2027 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2025;
- e) programma triennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2025-2027;
- f) pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31/07/2024.

ivi inclusa la presente

- g) relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta, inoltre, che l'Ente, a fronte di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27, del 9 settembre 2015, ha correlato lo schema del bilancio in esame con le voci del Piano dei conti integrato, come richiesto con nota n. 20646, del 19 ottobre 2015 dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more, infine, della conclusione della procedura di revisione delle Missioni e programmi di cui al cd. "allegato 6" al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013, l'Ente ha redatto il predetto allegato riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le indicazioni nel tempo fornite dalla Ragioneria generale dello Stato.

Si segnala che con il D.L. 9 agosto 2024 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143, in attuazione della riforma abilitante del PNRR 1.15 "le pubbliche amministrazioni vengono dotate di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual". Tra dette amministrazioni sono state espressamente individuate le Autorità di Sistema Portuale quali soggetti pilota della riforma. Nella fase pilota, i nuovi schemi di bilancio per l'esercizio 2025 dovranno tuttavia essere prodotti, secondo quanto indicato dalla norma, a soli fini di sperimentazione e non saranno quindi sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto da produrre in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che comunque restano in vigore per lo stesso anno.

Ciò considerato l'Ente vorrà attentamente monitorare l'evoluzione normativa in materia al fine di conformarsi alle nuove disposizioni contabili.

In termini generali si osserva che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 presenta un saldo di competenza di - € 4.025.900; ne segue che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2025, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2024 di € 26.805.907 ammonterà complessivamente ad € 22.780.007.

## 2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

### a) Preventivo finanziario

Le Entrate complessivamente previste per l'anno 2025 ammontano ad € 80.483.729, a fronte dei 130.258.362 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio. Le Uscite previste per l'anno 2025 ammontano complessivamente ad € 84.509.629, a fronte dei 204.558.211 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio.

Il tutto è meglio specificato nella seguente Tabella 1 che raccoglie in Titoli i dati relativi alla previsione delle entrate e delle uscite per l'anno 2025, rispetto a quelli definitivi previsti per l'anno 2024.

**Tabella n. 1** (in migliaia di euro)

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2024	PREV. 2025	Differenza
ENTRATE	I - Entrate correnti	64.054	<b>64.368</b>	314
	II - Entrate in conto capitale	56.052	<b>5.896</b>	- 50.156
	III - partite di giro	10.152	<b>10.220</b>	68
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>130.258</b>	<b>80.484</b>	<b>- 49.774</b>

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2024	PREV. 2025	Differenza
<b>USCITE</b>	I – Uscite correnti	44.552	<b>40.787</b>	- 3.765
	II – Uscite in conto capitale	149.854	<b>33.503</b>	- 116.351
	III – partite di giro	10.152	<b>10.220</b>	68
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>204.558</b>	<b>84.510</b>	<b>- 120.048</b>

### Entrate

Le entrate correnti (Titolo I) previste ammontano complessivamente a € 64.367.232, costituite principalmente dal gettito della tassa portuale (€ 16.060.000, Conto 121.10), della tassa di ancoraggio (€ 8.000.000, Conto 121.30) e dai redditi e proventi patrimoniali riferibili prevalentemente agli introiti per canoni demaniali (€ 37.266.000, Conto 123.10).

In merito alle tasse portuali il Collegio osserva un incremento del 10% delle stesse rispetto al valore riportato nella previsione assestata 2024. Al riguardo l'Ente riferisce che la quantificazione di tale entrata è stata effettuata prendendo a riferimento il modello utilizzato per il calcolo della tassa portuale alimentato, per quanto riguarda le stime dei traffici, dallo studio svolto dalla società olandese MTBS, che opera nel settore, nell'ambito della definizione del DPSS prendendo a riferimento lo scenario più cautelativo, tenuto anche conto dell'evoluzione in aumento delle aliquote da applicare.

Si riscontra di contro, nell'ambito della tassa di ancoraggio, un atteggiamento prudentiale nel 2025 proponendo per tale esercizio un valore pari a quello previsto per il 2024 già oggi inferiore all'effettivo incasso.

In relazione alla Categoria 1.2.3 – Redditi e proventi patrimoniali il Collegio rileva che, nonostante il lungo tempo trascorso, non risultano ancora definite le posizioni debitorie/creditorie nei confronti del gestore del Terminal Passeggeri e che conseguentemente permangono appostati dei vincoli sull'avanzo di amministrazione a garanzia.

Le entrate in conto capitale (Titolo II) previste ammontano ad € 5.896.047 e sono costituite principalmente dalla previsione di utilizzo dell'anticipazione a breve concessa dall'Istituto Cassiere (€ 5.000.000, Categoria 2.3.2).

Non risultano appostate entrate derivanti da finanziamenti pubblici che verranno di conseguenza accertate nel caso in cui se ne dovessero verificare le condizioni. Conseguentemente le spese di investimento 2025 risultano interamente autofinanziate.

### Uscite

Le uscite correnti (Titolo I) previste per l'anno 2025 ammontano complessivamente ad € 40.786.032 e sono costituite essenzialmente da oneri per il personale (€ 10.165.000 - Categoria 1.1.2), spese per acquisto di beni e servizi (€ 2.781.163 - Categoria 1.1.3), uscite per prestazioni istituzionali (€ 8.093.344 - Categoria 1.2.1), trasferimenti passivi (€ 1.021.925 - Categoria 1.2.2), oneri finanziari (€ 3.302.000 -

Categoria 1.2.3), oneri tributari (€ 5.365.000 – Categoria 1.2.4) e uscite non classificabili in altre voci (€ 9.360.600 – Categoria 1.2.6).

I documenti contabili in esame sono stati redatti nel rispetto dei limiti alla spesa introdotti, a partire dall'esercizio 2020, dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della Legge 160/2019.

In particolare, la previsione di spesa per acquisto di beni e servizi del 2025 non supera la media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, al netto delle spese la cui esclusione è consentita dalla norma.

Nello specifico, la spesa prevista per acquisto di beni e servizi nel 2025 ammonta a € 6.882.963 ed è inferiore al limite pari ad € 6.887.029.

Risulta rispettato anche il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

Gli stanziamenti, inoltre, contenuti nella Categoria 1.2.6 ("uscite non classificabili in altre voci") comprendono i riversamenti previsti dal comma 594 della citata legge n. 160/2019 pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento alla spesa che hanno cessato di applicarsi (€ 1.087.667) incrementato del 10% (€ 108.767) a cui va ad aggiungersi la somma da versare in applicazione della citata norma ancora in vigore (€ 3.196) per un totale complessivo di € 1.199.629.

Di quanto sopra l'Autorità ne fornisce conto mediante la predisposizione dei prospetti richiesti dai ministeri vigilanti.

La previsione delle uscite in conto capitale (Titolo II) ammonta ad € 33.503.147 ed è costituita principalmente da investimenti in immobili ed opere (€ 22.209.000 – Categoria 2.1.1), finalizzata all'attuazione del programma di interventi infrastrutturali, nonché alla manutenzione straordinaria, e dalla spesa concernente la quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pluriennali oltre al rimborso di finanziamenti a breve termine (complessivamente € 8.400.000 – Categoria 2.2.1).

In relazione agli investimenti, le schede relative al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e nello specifico nella scheda relativa all'elenco annuale 2025, scheda D, prevedono la realizzazione di opere per un totale di € 19.395.000, che trova completa copertura negli stanziamenti in bilancio come indicato nella relazione tecnica del documento.

Le spese per partite di giro, allocate al Titolo III, ammontano ad € 10.220.450 e pareggiano con le corrispondenti entrate. Le somme previste in partite di giro si riferiscono prevalentemente alle ritenute previdenziali e fiscali operate sulle competenze spettanti al personale e sui compensi dei professionisti, da versare, successivamente, agli Enti competenti.

La previsione di cassa espone riscossioni di entrata per € 125.014.007 ed erogazioni di spesa per € 177.773.566, con un saldo negativo di € 52.759.559 ed un saldo finale di € 48.545.654.

## b) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

### La gestione di competenza

Nel quadro generale riassuntivo sono riportati i risultati differenziali della gestione finanziaria di competenza e di cassa. Da essi si evince che dal Bilancio preventivo 2025 scaturisce un avanzo finanziario di competenza di parte corrente (entrate correnti – spese correnti) pari ad € 23.581.200 utilizzato a copertura del disavanzo finanziario in conto capitale di - € 27.607.100 (saldo dei movimenti in conto capitale), che determina un saldo negativo della gestione di competenza per complessivi - € 4.025.900.

Tale disavanzo di competenza, sommato all'avanzo di amministrazione alla data del 31/12/2024 (calcolato in € 26.805.907), genera un avanzo di amministrazione finale presunto per il 2025 di € 22.780.007 di cui € 15.033.665 vincolato ed € 7.746.342 non vincolato. Nella determinazione dell'avanzo di amministrazione, previsto alla fine del 2025, l'Ente ha tenuto conto della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2024 pari ad € 19.208.144 di cui:

- € 390.000,00 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
- 5.824.560,08 relativo all'aggiornamento dell'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni prevalentemente da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- € 10.080,41 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, sugli importi a base di gara delle opere e dei lavori e destinato, ai sensi del seguente comma 7 quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
- € 8.383.992,76 relativi alle riduzioni dei canoni demaniali potenziali o riconosciute di cui:
  - € 5.381,78 pari al residuo della quota parte della riduzione dei canoni demaniali concessa nel 2024 e già accantonata nell'esercizio 2020 ai

- sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34 del 2020 a riduzione dei canoni ancora da fatturare quale conguaglio del fatturato 2020;
- € 2.261.336,98 relativo alla riduzione dei canoni demaniali 2021 per la parte non incassata e applicata ai concessionari tra cui anche il gestore del terminal di approdo delle navi da crociera per fronteggiare le ripercussioni economiche causate dalla crisi sanitaria da Covid-19, come previsto dal D.L. n. 34/2020 convertito con L. 77/2020 ed esteso al 2021 dall'art. 4, comma 5 del D.L. 121/2021, convertito con L. 156/2021; riduzione riconosciuta ed applicata nel 2024;
  - € 117.274,00 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere per l'esercizio 2022 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal D.L. 103/2021, convertito con L. 125/2021 pari al valore dei canoni addebitati e non ancora incassati;
  - € 6.000.000,00 relativo alla riduzione dei canoni demaniali 2023-2026 (1,5 milioni di euro annui) a favore del soggetto gestore del Terminal Crociere disposta con Decreto n. 1056 del 21/02/2024 avente ad oggetto "Adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. 103/2021, convertito con modificazioni in Legge 16 settembre 2021, n. 125, in favore del gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dal comma 2 dell'art. 1 del medesimo D.L. 103/2021";
  - € 1.700.000,00 per garantire la parziale copertura finanziaria dell'intervento di conservazione architettonico e strutturale ad uso portuale dell'edificio B "Edificio Sali e Tabacchi" del compendio "Ex Monopoli di Stato" – spesa stanziata nel 2023 non impegnata;
  - € 2.899.510,73 relativo agli incassi ricevuti nel 2023 e fino a settembre 2024 dal concessionario VERITAS Spa con espressa riserva di ripetizione nelle more della definizione del contenzioso in essere.

Sui vincoli applicati all'avanzo di amministrazione previsto al 31/12/2024 ed indicato nella seconda variazione al bilancio di Previsione 2024 di € 19.208.144, nel corso dell'esercizio 2025 l'Autorità prevede verranno utilizzati € 4.174.479, pari a:

- € 1.700.000 inizialmente destinati a dare copertura finanziaria all'intervento di conservazione architettonico e strutturale ad uso portuale dell'edificio B "Edificio Sali e Tabacchi" del compendio "ex Monopoli di Stato" ed ora ricompresi nelle risorse disponibili in quanto già ricompresi nella spesa autorizzata con la seconda variazione al bilancio di previsione 2024 e finanziata con mutuo per la realizzazione del cosiddetto "Voltatesta Molo Sali";
- € 2.474.479 di cui € 474.479 derivante dall'aggiornamento al 30/09/2024 del fondo per rischi ed oneri rispetto al valore utilizzato in sede di assestamento 2024 a cui si aggiungono € 2.000.000 corrispondenti alla parte dello stesso computata nello stanziamento di spesa 2025.

Per quanto sopra l'avanzo di amministrazione vincolato sul totale previsto al 31/12/2025, calcolato in € 22.780.007, risulta pari ad € 15.033.665 mentre l'avanzo di

amministrazione non vincolato è di € 7.746.342 valori in base ai quali si evince che l'intero disavanzo di competenza indicato nel bilancio di previsione 2025 pari a - € 4.025.900 risulta interamente coperto dall'utilizzo dei sopracitati vincoli dell'avanzo presunto al 31/12/2024.

Come riferito nella Relazione al bilancio preventivo, i vincoli pari ad € 5.381,78 ed € 2.261.336,98, risulteranno utilizzati, in quanto già applicati, in chiusura dell'esercizio 2024 in sede di riaccertamento dei residui attivi ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

### La gestione dei residui

La Tabella 2 riporta la situazione previsionale dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, per singoli titoli, messa a confronto con quella oggi presunta dell'esercizio 2024:

**Tabella n. 2 (in migliaia di Euro)**

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2024	PREV. 2025	Differenza
ATTIVI	I – Entrate correnti	23.447	<b>22.645</b>	- 802
	II – Entrate in conto capitale	435.862	<b>392.133</b>	- 43.729
	III – partite di giro	1.222	<b>1.222</b>	0
	<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>460.531</b>	<b>416.000</b>	<b>- 44.530</b>

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2024	PREV. 2025	Differenza
PASSIVI	I – Uscite correnti	13.687	<b>12.298</b>	- 1.389
	II – Uscite in conto capitale	519.854	<b>427.979</b>	- 91.875
	III – partite di giro	1.489	<b>1.489</b>	0
	<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>535.030</b>	<b>441.766</b>	<b>- 93.264</b>

Al 31/12/2025 i residui, attivi e passivi, sono previsti rispettivamente in € 416.000.361 ed € 441.766.007 e, rispetto a quanto previsto al 31/12/2024 diminuiscono rispettivamente di - € 44.530.278 e - € 93.263.937.

In relazione all'ingente valore dei residui attivi e passivi, fermo restando che gli stessi derivano in larga parte dalla gestione in conto capitale in relazione all'esecuzione di opere pubbliche il cui andamento è direttamente legato alle tempistiche di realizzazione degli investimenti finanziati, vorrà l'Ente attuare ogni misura utile ad incrementarne il tasso di smaltimento tenendo ben presente le scadenze previste nei cronoprogrammi di assegnazione dei finanziamenti in particolare quelle il cui mancato rispetto appare sanzionato con il definanziamento dell'opera.

### c) Conto economico

La Tabella 3 riporta le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione, mettendoli a confronto con quelli presunti dell'esercizio 2024:

**Tabella n. 3** (in migliaia di euro)

	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2024	PREV. 2025	Differenza
<b>RICAVI</b>	81.017	76.842	-4.175
<b>COSTI</b>	67.300	63.196	-4.104
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>13.716</b>	<b>13.646</b>	<b>-71</b>

I costi sono costituiti da spese correnti che danno luogo a movimenti finanziari per € 40.786.032 e da oneri che non generano movimenti finanziari per € 22.410.109, di cui ammortamenti per € 19.440.000.

I ricavi sono costituiti prevalentemente da tasse portuali per € 16.060.000, di ancoraggio per € 8.000.000 e da canoni demaniali per € 37.266.000, al lordo del saldo fra i risconti passivi iniziali (€ 2.600.000) e finali (€ 798.109).

### d) Bilancio di previsione pluriennale

Il bilancio di previsione pluriennale redatto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, espone l'andamento delle entrate e delle spese nel triennio 2025-2027, in termini di competenza.

Nell'intero periodo viene data copertura finanziaria a tutte le opere inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'Ente con decreto n. 1183 del 27 settembre 2024 che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, costituisce un allegato al bilancio di previsione.

## 3. CONCLUSIONI

Come evidenziato nella presente Relazione, il bilancio preventivo 2025 e l'allegato bilancio pluriennale 2025-2027, in quanto documento di programmazione di medio periodo (redatto in sintonia con il Programma triennale dei lavori pubblici), unitamente alla Relazione del Presidente dell'Autorità, definiscono gli obiettivi dell'Ente per l'anno 2025 e le linee di intervento per il triennio.

In conclusione, in relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il documento presenta i seguenti risultati previsti:

- avanzo di amministrazione di € 22.780.007;
- risultato di competenza di - € 4.025.900;

- risultato economico di € 13.645.570;
- saldo di cassa di € 48.545.654,

e preso atto delle motivazioni poste alla base del documento esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera c), della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia 23 ottobre 2024